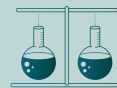


PFAS



Cosa sono i PFAS?

I PFAS, o sostanze perfluoroalchiliche, sono un gruppo di sostanze impiegate in molti ambiti industriali diversi tra loro: li troviamo ad esempio nella produzione di componenti meccanici, protesi mediche, pentole antiaderenti, schiume antincendio, tessuti e pelli, prodotti fitosanitari. Sono stati sviluppati a partire dalla metà del secolo scorso e ne esistono ormai più di 4000 tipologie. Sono sostanze molto diverse tra di loro, con una caratteristica comune: la presenza di uno o più legami chimici tra carbonio e fluoro, un legame molto forte, che le rende sostanze estremamente resistenti e durature.

Le stesse caratteristiche che hanno reso i PFAS così importanti per l'industria, sono invece un problema per l'ambiente: i PFAS sono persistenti e bioaccumulabili.

Come arrivano i PFAS nell'acqua potabile?

A causa della loro vasta produzione e utilizzo, i PFAS possono essere rilasciati nell'ambiente in diversi modi:

- scarichi industriali: gestione scorretta delle acque di scarico;
- usura dei materiali che li contengono;
- dispersione di rifiuti;
- uso di schiume antincendio;
- deposizione atmosferica, cioè il trasporto nell'aria di particelle contenenti PFAS e la loro ricaduta a terra.

Una volta rilasciati, i PFAS possono infiltrarsi nel terreno oppure finire nei corsi d'acqua superficiali e da qui nelle falde acquifere, contaminando così le fonti da cui preleviamo l'acqua per il consumo umano.

La nostra acqua è sicura? Monitoraggio e Conformità

La sicurezza dell'acqua potabile è la nostra missione principale: il nostro servizio di acquedotto è costantemente impegnato a monitorare la qualità dell'acqua che erogiamo, seguendo le più recenti normative europee e nazionali.

In Italia, siamo tenuti a rispettare i limiti stabiliti dalla Direttiva (UE) 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano recepita in Italia dal D.Lgs 18/2023 recentemente modificato dal D.Lgs.102/2025.

Per i PFAS sono previsti questi limiti:

- PFAS Totali: 0,50 µg/l (si intende la totalità delle sostanze per e polifluoroalchiliche).
- Somma di 4 PFAS: 0,02 µg/l (somma di PFOA, PFOS, PFNA, PFHxS).
- Somma di PFAS: 0,10 µg/l (si intende la somma di 30 specifiche sostanze per e polifluoroalchiliche indicate nell'all. III parte B punto 3).
- TFA: 10 µg/l

I PFAS vengono frequentemente espressi anche in nanogrammi per litro (ng/l): è sufficiente moltiplicare il dato in µg/l per 1000.

Preme sottolineare che **controlliamo la presenza di PFAS nelle acque distribuite fin dal 2013, non appena abbiamo avuto la prima notizia della presenza di queste sostanze nelle acque potabili in alcune zone del Veneto** e prima ancora che fosse inserito un obbligo normativo di doverle ricercare.

Si evidenzia altresì che **la contaminazione da PFAS alla ribalta delle cronache non ha interessato il nostro territorio e non potrà arrivare nelle nostre falde acquifere in quanto la nostra zona non è in connessione idraulica** con le acque contaminate. Ciò non toglie che anche il nostro territorio possa avere delle contaminazioni da PFAS.

Effettuiamo regolarmente campionamenti e analisi della nostra acqua presso le fonti e in rete, con una frequenza decisa in funzione dell'analisi del rischio eseguita nello sviluppo dei piani di sicurezza dell'acqua per la filiera idropotabile e condivisa con le autorità sanitarie e ambientali.

Considerata la persistenza di queste sostanze viene eseguito un controllo semestrale per tutte le fonti che si trovano in un acquifero non protetto e almeno annuale per le altre. Viene inoltre eseguito un controllo all'anno per ciascun Comune. I controlli vengono intensificati se ne viene rilevata la presenza. I campioni vengono analizzati da laboratori analisi di enti gestori del servizio idrico integrato accreditati per questi parametri alla norma UNI EN ISO 17025, utilizzando metodologie avanzate che garantiscono l'accuratezza dei risultati.

I nostri risultati

I risultati delle nostre analisi mostrano che i livelli di PFAS nella nostra acqua potabile, ove presenti, sono ben al di sotto dei limiti di legge garantendo la sicurezza per il consumo umano. Nella maggior parte delle fonti da noi utilizzate infatti i PFAS non vengono rilevati. Anche nel nostro territorio tuttavia abbiamo alcuni "hot spots" - punti caldi, cioè aree a rischio di contaminazione o punti critici di contaminazione. Questi punti vengono monitorati con particolare attenzione e, in caso di presenza di PFAS, vengono immediatamente messe in atto specifiche azioni (spegnimento dei pozzi che attingono dalla falda interessata, interconnessioni con altre reti, trattamento dell'acqua).

Trovate il dettaglio dei PFAS rilevati nell'acqua potabile del vostro Comune consultando la tabella in allegato. Per ogni comune è riportata l'ultima analisi effettuata. I dati sono aggiornati a luglio 2025 e saranno aggiornati con una frequenza semestrale.

Quando nelle analisi è riportato un numero preceduto dal segno < questo significa che non è stata rilevata la presenza di PFAS a valori superiori al valore numerico riportato che è il LOQ (limite di quantificazione). In parole semplici, è il livello minimo di una sostanza chimica che uno strumento analitico può non solo rilevare, ma anche misurare con una precisione e un'accuratezza accettabili.

Da luglio 2025 i valori di LOQ riportati in tabella sono diversi da quelli del periodo precedente perché sono migliorate le prestazioni dei metodi analitici e quindi si riescono a determinare con precisione anche valori di PFAS di 1,5 ng/l.

La trasparenza per noi è importante.

Cosa stiamo facendo per il futuro?

La ricerca sui PFAS è in continua evoluzione, e noi ci impegniamo a rimanere all'avanguardia:

- Monitoraggio Continuo: continueremo a monitorare attentamente i livelli di PFAS per garantire una vigilanza costante.
- Investimenti in Tecnologie: valutiamo e implementiamo costantemente le migliori tecnologie di trattamento disponibili per la rimozione dei PFAS, qualora si rendesse necessario.
- Investimenti in interconnessioni tra fonti diverse in modo da sopperire al fabbisogno in caso di situazioni di emergenza.
- Collaborazione: lavoriamo a stretto contatto con le autorità sanitarie e ambientali locali e nazionali per condividere dati e strategie.

La vostra fiducia è il nostro bene più prezioso. Siamo qui per assicurarvi un'acqua potabile di alta qualità, ogni giorno.

Domande Frequenti (FAQ)

- Devo filtrare l'acqua a casa?
No, la nostra acqua è già controllata e conforme ai limiti di legge. Non è necessario un filtro domestico per i PFAS.
- Posso usare l'acqua per cucinare e bere?
Sì, assolutamente. L'acqua fornita dal nostro acquedotto è sicura per tutti gli usi domestici, inclusi bere e cucinare.

Per ulteriori informazioni o per qualsiasi domanda, non esitate a contattarci tramite la mail info@etraspa.it

